

CHIEDE

NUOVA AUTORIZZAZIONE AMMINISTRATIVA PER L'APERTURA DI UN ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 della Legge 241/90 e successive modifiche, dell'art. 8 della Legge Regione Emilia Romagna n.14/2003, e del T.U.L.P.S. (specificare la tipologia di attività con riferimento agli alimenti somministrati o preparati: sola somministrazione, preparazione di gastronomia, piccola ristorazione, ristorazione tradizionale)

In Via _____ n. _____

All'insegna _____

Con superficie di somministrazione interna mq. _____

servizi mq _____

magazzino esterno mq _____ posto in via _____ n. _____

Con somministrazione esterna in area privata mq. _____ esclusivamente con tavoli, sedie, ombrelloni

Con somministrazione esterna in area privata mq. _____ con strutture leggere amovibili del tipo _____ (come da progetto allegato)

Con capienza (indicare l'indice di affollamento pari allo 0,7 persona/mq) _____

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà

(Articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Ai fini di cui sopra il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

dichiara

- di non essere nelle condizioni ostative di cui all'art. 71 del D.Lgs. 59 del 26/03/2010;
- di non essere nelle condizioni ostative di cui agli artt. 11, 12, 92 e 131 del T.U.L.P.S. (R.D. 773/1931) e che nei propri confronti non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art.10 della legge 31/5/1965 n. 575 come modificato dal D.P.R. 03.06.1998, n. 252 (c.d. legge antimafia);

a) di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;

avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale¹;

essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel

¹ Indicare il livello che deve essere: quadro, I, II, III o IV con qualifica di cuoco, gastronomo, cameriere, barman, chef de rang, secondo pasticcere, capo gruppo mensa, gelatiere, pizzaiolo documentata dal datore di lavoro o da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà riportante gli estremi necessari per effettuare le verifiche del caso. Il livello deve coincidere con le risultanze del modello 01M rilasciato annualmente dall'INPS

corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.

ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 co. 5 della L.R. Emilia Romagna n. 14/2003, di essere stato iscritto al Registro Esercenti il Commercio (R.E.C.) per l'attività di somministrazione **e/o di commercio di alimenti e bevande** e/o Impresa Turistica Iscrizione al n. _____ in data _____ del R.E.C.

Sezione Ordinaria Elenco Speciale Preposti Sezione Speciale Imprese Turistiche della Camera di Commercio I.A.A. di _____ e di non essere stato cancellato dal medesimo Registro.

oppure:

che **delegato** alla somministrazione di alimenti e bevande² è il signor _____ che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

b) di avere la disponibilità dei locali a titolo di _____
(indicare se a titolo di proprietà, locazione o altro titolo)

c) di avere la disponibilità dell'area privata esterna, non destinata a parcheggio, a titolo di:

(indicare se a titolo di proprietà, locazione o altro titolo)

d) che sta presentando all'ASL contestuale **Notifica ai fini della Registrazione** ai sensi art. 6 Reg. CE 852/04 e della determina della Regione Emilia Romagna n. 9223 dell'1.08.2008 per svolgere l'attività di _____

oppure:

che **prima del rilascio dell'autorizzazione** presenterà all'ASL **Notifica ai fini della Registrazione** ai sensi art. 6 Reg. CE 852/04 e della determina della Regione Emilia Romagna n. 9223 dell'1.08.2008 per svolgere l'attività di _____.

e) di essere a conoscenza che l'esercizio dell'attività oggetto della presente domanda è subordinato al rispetto delle vigenti norme, prescrizioni ed autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica, igienico – sanitaria e di inquinamento acustico, sulla destinazione d'uso dei locali e degli edifici, nonché delle norme in materia di sicurezza, prevenzioni incendi e di sorvegliabilità. In particolare, per quanto riguarda il rispetto della normativa in materia di inquinamento acustico disciplinato dalla legge 26/10/1995 n. 447 e dalla L.R.E.R. 15/2001, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale Emilia Romagna 14/04/2004 n. 673 che determina i criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione d'impatto acustico, il sottoscritto dichiara: *(contrassegnare una delle seguenti caselle, in relazione alla situazione esistente)*

che l'attività riguarda esclusivamente la somministrazione di alimenti e bevande e che nell'esercizio non sono presenti sorgenti sonore significative;

che viene allegata alla presente domanda la documentazione previsionale di impatto acustico redatta ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 673/2004 da tecnico competente in acustica ai sensi di legge;

f) Rispetto alle attività di spettacolo e/o intrattenimento dichiara:

di essere a conoscenza che l'autorizzazione alla somministrazione di alimenti e bevande abilita all'installazione e uso di apparecchi radiotelevisivi ed impianti in genere per la diffusione sonora e di immagini. A tale proposito dichiara che i locali non sono né saranno appositamente

² L'art. 6 comma 3 della legge Emilia Romagna 14/2003 prevede che in caso di società, associazione od organismi collettivi il possesso dei requisiti professionali sia richiesto al legale rappresentante o altra persona delegata all'attività di somministrazione.

allestiti in modo da configurare lo svolgimento di pubblico spettacolo o intrattenimento (nel qual caso occorre la licenza di cui agli artt. 68/69 e 80 del T.U. delle leggi di P.S.);

Contrassegnare una delle due caselle sottostanti:

che il locale ha capienza INFERIORE a 100 persone, pertanto, secondo quanto stabilito dall'art. 12 della legge Emilia Romagna 14/2003, potranno effettuarsi piccoli trattenimenti musicali senza ballo riservati alla clientela che accede per la consumazione, senza l'apprestamento di elementi atti a trasformare l'esercizio in locale di pubblico spettacolo o trattenimento e senza il pagamento di biglietto d'ingresso o di aumento nei costi delle consumazioni. A tale proposito dichiara di essere a conoscenza che devono, comunque, essere rispettate le norme in materia di sicurezza, di prevenzione incendi e di inquinamento acustico (v. "Informazioni e avvertenze" a fine modulo);

di essere a conoscenza che qualora si effettuino attività di spettacolo o intrattenimento che esulano da quanto previsto dal punto precedente, occorre l'acquisizione della preventiva licenza di cui agli artt. 68 o 69 del T.U.L.P.S.;

- di essere a conoscenza della legge 22/4/1941 n. 633 e succ. m.e i. in materia di tutela del diritto d'autore (SIAE) e del D.lgs. C.P.S. 16/7/1947 n. 708 e succ. mod. in materia di assistenza e previdenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS);
- di essere a conoscenza che per l'installazione e/o l'esercizio di **giochi leciti** (gioco delle carte, biliardo, ecc.) occorre presentare preventive apposite dichiarazioni al Comune e tenere esposta la tabella dei giochi proibiti;
- di essere a conoscenza che l'autorizzazione alla somministrazione di alimenti e bevande abilita all'installazione di apparecchi da gioco di cui all'art 110 del T.U.L.P.S. comma 6 e comma 7(al massimo quattro apparecchi e nel rispetto del Decreto Direttoriale del 27.10.2003 che stabilisce limiti di superficie) tenendo esposta la tabella dei giochi proibiti;

dichiara altresì

di voler osservare il seguente orario di apertura e chiusura _____

dichiara inoltre

di non effettuare giorni di chiusura infrasettimanali

di osservare il seguente giorno/i di chiusura infrasettimanale/i _____

Il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 dichiara di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti dichiarazioni vengono rese.

Il sottoscritto è consapevole che,

- Secondo quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, chi rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;
- Secondo quanto previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000, qualora dal controllo delle dichiarazioni qui rese emerga la non veridicità di quanto dichiarato, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato o formatosi sulla base della dichiarazione non veritiera;
- Nel caso in cui la dichiarazione sia presentata a corredo di una segnalazione d'inizio attività (SCIA) chi dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di legge è punito con la reclusione da uno a tre anni.

SI ALLEGA:	Nuova apertura
<input type="checkbox"/> Documento di riconoscimento in corso di validità, oppure occorre firmare alla presenza dell'incaricato comunale addetto al ricevimento della pratica	
<input type="checkbox"/> Per i cittadini stranieri: copia del permesso di soggiorno o carta di soggiorno	
<input type="checkbox"/> Fotocopia dell'atto attinente i requisiti professionali in caso di nuova apertura di esercizio	
<input type="checkbox"/> Planimetria dell'esercizio in scala 1.100 quotata e dell'eventuale magazzino esterno, corrispondente allo stato di fatto, evidenziante la ripartizione tecnico funzionale degli spazi e le vie di entrata e di uscita	
<input type="checkbox"/> Planimetria dell'area di pertinenza dell'immobile, evidenziante il numero e il posizionamento dei posti auto di pertinenza dell'attività	
<input type="checkbox"/> Planimetria generale, con indicazione dell'ubicazione della struttura e degli edifici esistenti, copia del progetto della struttura leggera, compresi i prospetti con la relativa relazione tecnica sui materiali che verranno utilizzati (<u>in caso di nuova richiesta di somministrazione in area esterna con installazione di struttura leggera</u>)	
<input type="checkbox"/> Documentazione di impatto acustico (se necessita)	
<input type="checkbox"/> Progetto di attività e curriculum del gestore	
<input type="checkbox"/> Copia dell'iscrizione al Registro Imprese C.C.I.A.A.	

Sono stati compilati anche i seguenti allegati: A B C D

Data _____

firma _____

**DICHIARAZIONI DI ALTRE PERSONE (AMMINISTRATORI, SOCI) INDICATE ALL'ART. 2
D.P.R. n. 252/1998 RELATIVE AL POSSESSO DEI REQUISITI MORALI**

Cognome _____ Nome _____
 Codice Fiscale _____ Cittadinanza _____
 Luogo e data di nascita _____
 Residenza _____

DICHIARA

- a) di non essere nelle condizioni ostative di cui all'art. 71 del D.Lgs. 59 del 26/03/2010;
 b) di non essere nelle condizioni ostative di cui agli artt. 11, 12, 92 e 131 del T.U.L.P.S. (R.D. 773/1931) e che nei propri confronti non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 10 della legge 31/5/1965 n. 575 come modificato dal D.P.R. 03.06.1998, n. 252 (c.d. legge antimafia)

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Data _____ firma _____

Cognome _____ Nome _____
 Codice Fiscale _____ Cittadinanza _____
 Luogo e data di nascita _____
 Residenza _____

DICHIARA

- a) di non essere nelle condizioni ostative di cui all'art. 71 del D.Lgs. 59 del 26/03/2010;
 b) di non essere nelle condizioni ostative di cui agli artt. 11, 12, 92 e 131 del R.D. 773/1931 e che nei propri confronti non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 10 della legge 31/5/1965 n. 575 come modificato dal D.P.R. 03.06.1998, n. 252 (c.d. legge antimafia)

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Data _____ firma _____

Cognome _____ Nome _____
 Codice Fiscale _____ Cittadinanza _____
 Luogo e data di nascita _____
 Residenza _____

DICHIARA

- a) di non essere nelle condizioni ostative di cui all'art. 71 del D.Lgs. 59 del 26/03/2010;
 b) di non essere nelle condizioni ostative di cui agli artt. 11, 12, 92 e 131 del R.D. 773/1931 e che nei propri confronti non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 10 della legge 31/5/1965 n. 575 come modificato dal D.P.R. 03.06.1998, n. 252 (c.d. legge antimafia)

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Data _____ firma _____

DICHIARAZIONE DEL DELEGATO ALL'ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____

Residente a _____ Via _____

Codice fiscale _____, Cittadinanza _____

recapito telefonico _____

(per i cittadini extracomunitari)

il sottoscritto dichiara di essere titolare di permesso di soggiorno n. _____ rilasciato dalla Questura di _____ il _____ valido fino al _____ per i seguenti motivi _____ che si allega in fotocopia.

Delegato alla somministrazione da _____
(Indicare denominazione o ragione sociale della società/ associazione/ ente preponente)

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali richiamate all'art. 76 del DPR 28.12.2000, n. 445;

DICHIARA

1. di non essere nelle condizioni ostative di cui all'art. 71 del D.Lgs. 59 del 26/03/2010;
2. di non essere nelle condizioni ostative di cui agli artt. 11, 12, 92 e 131 del T.U.L.P.S. (R.D. 773/1931) e che nei propri confronti non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 10 della legge 31/5/1965 n. 575 come modificato dal D.P.R. 03.06.1998, n. 252 (c.d. legge antimafia);
3. **di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:**

avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;

avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale³;

essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti

ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 co. 5 della L.R. Emilia Romagna n. 14/2003, di essere stato iscritto al Registro Esercenti il Commercio (R.E.C.) per l'attività di somministrazione **e/o di commercio di alimenti e bevande e/o Impresa Turistica - Iscrizione al n. _____ in data _____ del R.E.C.**

SEZIONE ORDINARIA ELENCO SPECIALE PREPOSTI SEZIONE SPECIALE IMPRESE TURISTICHE della Camera di Commercio I.A.A. di _____ e di non essere stato cancellato dal medesimo Registro.

Infine, il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, dichiara di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Il sottoscritto ha reso le dichiarazioni di cui sopra ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del citato D.P.R. e a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del medesimo D.P.R., qualora dal controllo delle dichiarazioni qui rese emerga la non veridicità delle stesse, decadrà dai benefici derivanti dalla presente dichiarazione

Data _____ Firma _____

Allegati:

- Fotocopia di un documento di riconoscimento;
- Per i cittadini stranieri: copia del permesso di soggiorno o carta di soggiorno in corso di validità
- Fotocopia dell'atto attinente i requisiti professionali

³ Indicare il livello che deve essere: quadro, I, II, III o IV con qualifica di cuoco, gastronomo, cameriere, barman, chef de rang, secondo pasticciere, capo gruppo mensa, gelatiere, pizzaiolo documentata dal datore di lavoro o da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà riportante gli estremi necessari per effettuare le verifiche del caso. Il livello deve coincidere con le risultanze del modello 01M rilasciato annualmente dall'INPS

DICHIARAZIONI RELATIVE AL POSSESSO DEI REQUISITI STRUTTURALI DEI LOCALI

Il sottoscritto _____
 Nato a _____ il _____
 Residente a _____ Via _____
 Codice fiscale _____, Cittadinanza _____
 recapito telefonico _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali richiamate all'art. 76 del DPR 28.12.2000, n. 445;

DICHIARA**1. SUPERFICIE DESTINATA ALLA SOMMINISTRAZIONE**

la superficie destinata alla somministrazione cui i clienti hanno libero accesso non è inferiore al 40% della superficie totale dell'esercizio, nel rispetto della normativa edilizia ed igienico sanitaria vigente.

La superficie totale dell'esercizio è intesa come la somma delle superfici calpestabili destinate:

- alla somministrazione;
- ai locali di servizio di preparazione, conservazione e produzione di alimenti e bevande, compresa quella dei locali destinati ai dipendenti;
- ai servizi igienici.

2. FUNZIONALITA', ADEGUATEZZA E QUALITA' DEI LOCALI

- i locali sono dotati di almeno un servizio igienico destinato al pubblico e opportunamente segnalato;
- i locali (destinati alla somministrazione, alla preparazione, conservazione e produzione di alimenti e bevande, compresa quella dei locali destinati ai dipendenti) e i servizi igienici sono conformi alla normativa edilizia ed igienico sanitaria vigente;
- viene allegata alla presente domanda la documentazione previsionale di impatto acustico redatta ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 673/2004 da tecnico competente in acustica ai sensi di legge;
- i locali destinati alla somministrazione sono accessibili ai diversamente abili;

Data _____

Firma _____

DICHIARAZIONI RELATIVE AL POSSESSO DEI REQUISITI GESTIONALI

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____

Residente a _____ Via _____

Codice fiscale _____, Cittadinanza _____

recapito telefonico _____

sotto la propria responsabilità, consapevole che il rispetto dei requisiti gestionali è condizione necessaria all'esercizio dell'attività e che in caso di mancato adempimento l'autorizzazione potrà essere sospesa o revocata;

DICHIARA

a) QUALIFICAZIONE DEL SERVIZIO

- di avere allegato alla presente domanda adeguata relazione di progetto di attività;
- di impegnarsi a mettere a disposizione del cliente menù e prezzario in apposita bacheca esterna;

b) PRATICHE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

di impegnarsi ad adottare - in modo continuativo - le seguenti pratiche di sostenibilità ambientale:

- installazione di elettrodomestici di classe A e A+ e oltre, in base al sistema vigente di etichettatura energetica (salvo utilizzo di impianti commerciali/industriali che, al momento, non seguono detta classificazione energetica e che dovranno comunque possedere il livello del maggior risparmio energetico possibile);
- divieto di utilizzo di stoviglie di plastica se non biodegradabili;
- adesione ai progetti di raccolta differenziata dei rifiuti istituiti dall'Amministrazione in collaborazione con il gestore del servizio;
- utilizzo di prodotti alimentari DOP e IGP locali, di vini DOC DOCG locali, di prodotti alimentari tipici locali e prodotti a "km 0", di prodotti provenienti dall'agricoltura biologica.

c) GARANTIRE LA PRESENZA PROFESSIONALE

Di impegnarsi a garantire la presenza, o tempestiva reperibilità- a richiesta degli organi di controllo- durante l'esercizio dell'attività, di almeno un addetto in possesso dei requisiti professionali..

Data _____

Firma _____

STRALCIO DI NORME RIGUARDANTI I REQUISITI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA'

REQUISITI DI ACCESSO E DI ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI - D.Lgs. n. 59 del 26/03/2010

Art. 71 *Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali*

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
 - a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
 - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;
 2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.
 3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
 4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
 5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.
 6. L'esercizio, in qualsiasi forma, di un'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare e di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande, anche se effettuate nei confronti di una cerchia determinata di persone, è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
 - a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;
 - b) avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;
 - c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.
 7. Sono abrogati i commi 2, 4 e 5 dell'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, e l'articolo 2 della legge 25 agosto 1991, n. 287.
- L'art. 11 del T.U.L.P.S. prevede che le autorizzazioni di polizia devono essere negate:
- a. a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;
 - b. a chi è sottoposto a sorveglianza speciale o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.
- Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone, commessi con

violenza o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona o scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta.

Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego dell'autorizzazione.

- L'art. 12, 1° comma, del T.U.L.P.S. prevede che le persone che hanno l'obbligo di provvedere all'istruzione elementare dei fanciulli ai termini delle leggi vigenti, non possono ottenere autorizzazioni di polizia se non dimostrano di avere ottemperato all'obbligo predetto.
- L'art. 92 del T.U.L.P.S. prevede che oltre a quanto è preveduto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico non può essere data a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giuochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcoolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto o per abuso di sostanze stupefacenti.
- L'art. 131 del T.U.L.P.S. prevede che l'autorizzazione di cui all'art. 115 non può essere concessa a chi è incapace di obbligarsi.
- La dichiarazione di cui alla legge 575/1965 (antimafia) deve essere presentata per tutti i soci di società in nome collettivo, per i soci accomandatari delle società in accomandita semplice o per azioni e per tutti gli amministratori delle persone giuridiche. Per i consorzi e le società consortili, la dichiarazione deve riguardare anche i consorziati che detengono una partecipazione superiore al 10%.

SPECIFICHE TECNICHE PER LA REDAZIONE
DELLA DOCUMENTAZIONE DI PREVISIONE DI IMPATTO ACUSTICO (se richiesta)

1. La documentazione di previsione di impatto acustico deve documentare il rispetto dei limiti associati alla classificazione acustica del territorio comunale e, in relazione all'esercizio delle sorgenti di rumore e/o delle attività rumorose previste e del rumore antropico prodotto dagli avventori, il rispetto del limite differenziale di immissione presso i ricettori individuati sia all'interno che all'esterno dell'edificio in cui è situato il pubblico esercizio.
2. La documentazione di previsione di impatto acustico deve contenere:
 - la planimetria aggiornata indicante la collocazione del P.E. e i ricettori presenti;
 - la descrizione degli impianti rumorosi a servizio dell'attività (cappe di aspirazione, frigoriferi, impianti di condizionamento dell'aria...) oltre che delle attività umane rumorose (carico/scarico merci);
 - la capacità ricettiva massima, l'orario di apertura al pubblico;
 - se presente, la descrizione dell'attività di intrattenimento che si intende esercitare all'interno del P.E.; in particolare si dovrà indicare se si tratta di diffusione di musica di sottofondo, di trattenimento con musica dal vivo, con presenza di un D.J. ecc.;
 - la puntuale collocazione di tutte le sorgenti che danno origine ad immissioni sonore nell'ambiente esterno o abitativo e le modalità e i tempi di funzionamento;
 - le modalità d'esecuzione e le valutazioni connesse alle rilevazioni fonometriche effettuate;
 - la descrizione del modello di calcolo eventualmente impiegato corredata dei dati di input utilizzati.
3. La documentazione di previsione di impatto acustico deve documentare il rispetto dei limiti di legge, sia del rumore generato dalle sorgenti fisse a servizio dell'attività sia delle attività di intrattenimento svolte all'interno del locale, sia del rumore antropico. Nel caso in cui il locale non sia dotato di un impianto di ricambio d'aria ai sensi della norma UNI 10339 o, in alternativa, di un impianto di trattamento aria dimensionato per l'affollamento previsto, la valutazione deve essere effettuata nella condizione di porte e finestre aperte.
4. I livelli sonori delle diverse sorgenti possono essere dedotti da dati relativi ai livelli di potenza sonora e/o ai livelli sonori a distanza nota forniti dal produttore o disponibili in letteratura oppure ottenuti con misure fonometriche effettuate su impianti o apparecchiature dello stesso tipo.
5. Nel caso di ricettori contermini all'edificio in cui è presente il P.E., la documentazione di previsione di impatto acustico deve contenere la valutazione dell'isolamento acustico delle partizioni interne all'edificio.
6. Nel caso in cui si evidenzi il superamento dei limiti di legge, la documentazione di previsione di impatto acustico deve contenere proposte di isolamento acustico per conseguire il rispetto dei limiti di legge.